

Scelti e costituiti

*Con la varietà dei doni e dei carismi
tu scegli e costituisci
i dispensatori dei santi misteri,
perché in ogni parte della terra
sia offerto il sacrificio perfetto
e con la parola e i Sacramenti
si edifichi la Chiesa,
comunità della nuova alleanza,
tempio della tua lode.*

(Prefazio dell'Ordine, Messale p 350, ed. 1983)

Introduzione

Nostro Signore Gesù, «che il Padre santificò e inviò nel mondo» (Gv 10,36), ha reso partecipe tutto il suo corpo mistico di quella unzione dello Spirito che egli ha ricevuto: in esso, infatti, tutti i fedeli formano un sacerdozio santo e regale, offrono a Dio ostie spirituali per mezzo di Gesù Cristo, e annunziano le grandezze di colui che li ha chiamati dalle tenebre nella sua luce meravigliosa. Non vi è dunque nessun membro che non abbia parte nella missione di tutto il corpo, ma ciascuno di essi deve santificare Gesù nel suo cuore e rendere testimonianza di Gesù con spirito di profezia.

Ma lo stesso Signore, affinché i fedeli fossero uniti in un corpo solo, di cui però «non tutte le membra hanno la stessa funzione» (Rm 12,4), promosse alcuni di loro come ministri, in modo che nel seno della società dei fedeli avessero la sacra potestà dell'ordine per offrire il sacrificio e perdonare i peccati, e che in nome di Cristo svolgessero per gli uomini in forma ufficiale la funzione sacerdotale. Pertanto, dopo aver inviato gli apostoli come egli stesso era stato inviato dal Padre, Cristo per mezzo degli stessi apostoli rese partecipi della sua consacrazione e della sua missione i loro successori, cioè i vescovi, la cui funzione ministeriale fu trasmessa in grado subordinato ai presbiteri questi sono dunque costituiti nell'ordine del presbiterato per essere cooperatori dell'ordine episcopale, per il retto assolvimento della missione apostolica affidata da Cristo.

La funzione dei presbiteri, in quanto strettamente vincolata all'ordine episcopale, partecipa della autorità con la quale Cristo stesso fa crescere, santifica e governa il proprio corpo.

Per questo motivo il sacerdozio dei presbiteri, pur presupponendo i sacramenti dell'iniziazione cristiana, viene conferito da quel particolare sacramento per il quale i presbiteri, in virtù dell'unzione dello Spirito Santo, sono segnati da uno speciale carattere che li configura a Cristo sacerdote, in modo da poter agire in nome di Cristo, capo della Chiesa.

(Presbyterorum Ordinis, 2)

1 - Scelti e costituiti

La Parola di Dio

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.

(Gv 15, 16)

La Parola della Chiesa

[Gesù] dopo aver inviato gli apostoli come egli stesso era stato inviato dal Padre, Cristo per mezzo degli stessi apostoli rese partecipi della sua consacrazione e della sua missione i loro successori, cioè i vescovi, la cui funzione ministeriale fu trasmessa in grado subordinato ai presbiteri affinché questi, nell'ordine del presbiterato fossero cooperatori dell'ordine episcopale, per il retto assolvimento della missione apostolica affidata da Cristo.

(Presbyterorum ordinis 2)

Riflessione

Se Dio ricerca il servizio degli uomini è per potere, Lui che è buono e misericordioso, accordare i suoi benefici a coloro che perseverano nel suo servizio. Perché, come Dio non ha bisogno di nulla, così l'uomo ha bisogno della comunione con Dio. Infatti la gloria dell'uomo è di perseverare e rimaner saldo nel servizio di Dio. Per questo il Signore diceva ai suoi discepoli: Non siete voi che avete scelto me, ma io ho scelto voi (Gv. 15, 16), volendo rendere noto con ciò che non erano loro a glorificarlo seguendolo, ma proprio perché seguivano il Figlio di Dio, erano glorificati da Lui.

(Sant'Ireneo "Adversus haereses", Le Cerf, Parigi 1965, p 541)

Ripetiamo *Lode e onore a te, Signore.*

Sono io ad averti chiamato;

Lode e onore a te, Signore.

sono io ad aver comandato che così fosse fatto; sarò io a supplire a quel che ti manca.

Lode e onore a te, Signore.

Se ti concedo la grazia della devozione, che tu ne sia grato al tuo Dio;

Lode e onore a te, Signore.

Sono io che vengo a santificare te e a farti migliore, non sei tu che vieni a dare santità a me.

Lode e onore a te, Signore.

Tu vieni per ricevere da me la santità, nell'unione con me; per ricevere nuova grazia, nel rinnovato, ardente desiderio di purificazione.

Lode e onore a te, Signore.

(Imitazione di Cristo, Libro IV, cap. XII)

Dagli scritti di Padre Pio

Egli [Gesù] si sceglie delle anime e tra queste, contro ogni mio demerito, ha scelto anche la mia per essere aiutato nel grande negozio dell'umana salvezza. E quanto più queste anime soffrono senza verun conforto tanto più si alleggeriscono i dolori del buon Gesù. Ecco tutta la ragione perché desidero soffrire sempre più e soffrire senza conforto; e di ciò ne faccio tutta la mia gioia.

(Epistolario I, p 304)

Preghiamo insieme

A te si deve lode, o Dio, in Sion; a te si sciogla il voto in Gerusalemme. A te, che ascolti la preghiera, viene ogni mortale. Pesano su di noi le nostre colpe, ma tu perdoni i nostri peccati. Beato chi hai scelto e chiamato vicino, abiterà nei tuoi atri. Ci sazieremo dei beni della tua casa, della santità del tuo tempio. Con i prodigi della tua giustizia, tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza, speranza dei confini della terra e dei mari lontani. Tu rendi saldi i monti con la tua forza, cinto di potenza.

(dal Salmo 65)

Canto: **Ti seguirò** (n. 2, pag. 19)

2 - Per dispensare i santi misteri

La Parola di Dio

Ognuno ci consideri come ministri di Cristo e amministratori dei misteri di Dio. Ora, quanto si richiede negli amministratori è che ognuno risulti fedele.(1Cor 4, 1-2)

La Parola della Chiesa

... I presbiteri del Nuovo Testamento, in forza della propria chiamata e della propria ordinazione, ... non potrebbero essere ministri di Cristo se non fossero testimoni e dispensatori di una vita diversa da quella terrena; ma d'altra parte, non potrebbero nemmeno servire gli uomini se si estraniassero dalla loro vita e dal loro ambiente. Per il loro stesso ministero sono tenuti, con speciale motivo, a non conformarsi con il secolo presente ma allo stesso tempo sono tenuti a vivere in questo secolo in mezzo agli uomini, a conoscere bene, come buoni pastori, le proprie pecorelle, e a cercare di ricondurre anche quelle che non sono di questo ovile, affinché anch'esse ascoltino la voce di Cristo, e ci sia un solo ovile e un solo pastore. (Presbyterorum ordinis 3)

Riflessione

Il sacerdote scende dall'altare, si immerge nel mondo, annuncia il messaggio a tempo e contro tempo, opera e lotta per il Regno di Dio, cercando di sottomettere la terra al dominio di Dio. Al principio e al termine del suo agire c'è l'attualizzazione del mistero di Cristo nell'offerta del sacrificio e nell'amministrazione dei sacramenti; al principio e al termine della sua parola c'è la parola sacramentale. Ma è proprio per questo che egli ha l'obbligo di dire qualche altra cosa oltre la parola sacramentale.

(K. Rahner, Sendung und Gnade, Tyrolia-Verlag, Innsbruck-Wien-Munchen, 3. Auflage 1961)

Ripetiamo *Lode e onore a te, Signore.*
Con la celebrazione, il sacerdote rende onore a Dio,
Lode e onore a te, Signore.
fa lieti gli angeli, *Lode e onore a te, Signore.*

dà motivo di edificazione ai fedeli,
Lode e onore a te, Signore.

aiuta i vivi, *Lode e onore a te, Signore.*

appresta pace ai defunti e fa di se stesso il
dispensatore di tutti i benefici divini.
Lode e onore a te, Signore.
(Imitazione di Cristo, Libro IV, cap V)

Dagli scritti di Padre Pio

Ogni ministro del Signore dovrebbe mai sempre lavorare per la salute delle anime, non dovrebbe riconoscere mai stanchezza, non dovrebbe mai dire: "Ho lavorato troppo per le anime altrui". Questo è lo specchio del vero sacerdote cattolico. (Epistolario II, p 538)

Preghiamo insieme

Quale gioia, quando mi dissero: "Andremo alla casa del Signore". E ora i nostri piedi si fermano alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita come città salda e compatta. Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge di Israele, per lodare il nome del Signore. Là sono posti i seggi del giudizio, i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: sia pace a coloro che ti amano, sia pace sulle tue mura, sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: "Su di te sia pace!". Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene. (dal Salmo 122)

Canto: **Insieme a te** (n. 8, pag. 22)

3 - Per offrire il sacrificio perfetto

La Parola di Dio

Gesù, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi".

(Luca 22, 19-20)

La Parola della Chiesa

Il Signore, affinché i fedeli fossero uniti in un corpo solo, di cui però «non tutte le membra hanno la stessa funzione» (Rm 12,4), promosse alcuni di loro come ministri, in modo che nel seno della società dei fedeli avessero la sacra potestà dell'ordine per offrire il sacrificio e perdonare i peccati, e che in nome di Cristo svolgessero per gli uomini in forma ufficiale la funzione sacerdotale.

(Presbyterorum ordinis 2)

Riflessione

Ora poi, essendo venuta meno la verità dei sacrifici materiali, l'unica oblazione del tuo Corpo e del tuo Sangue sostituisce con pienezza l'offerta molteplice delle vittime: poiché tu sei il vero Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo (Gv 1,29). E così, in te porti a compimento tutti i misteri e le celebrazioni rituali, perché, come uno solo è il sacrificio per ogni vittima, così pure uno sia il regno formato da tutti i popoli.

(San Leone Magno, De passione Domini, PL 54, 341)

Ripetiamo

Lode e onore a te, Signore.

Il sacerdote deve essere ornato di ogni virtù e offrire agli altri l'esempio di una vita santa;

Lode e onore a te, Signore.

... Il sacerdote, rivestito delle sacre vesti, fa le veci di

Cristo, supplichevolmente e umilmente pregando Iddio per sé e per tutto il popolo. **Lode e onore a te, Signore.**

Egli porta, davanti e dietro, il segno della croce del Signore, perché abbia costante ricordo della passione di Cristo;

Lode e onore a te, Signore.

davanti, sulla casula, porta la croce, perché guardi attentamente a quelle che sono le orme di Cristo, e abbia cura di seguirla con fervore;

Lode e onore a te, Signore.

dietro è pure segnato dalla croce, perché sappia sopportare con dolcezza ogni contrarietà che gli venga da altri.

Lode e onore a te, Signore.

(Imitazione di Cristo, Libro IV, cap. V)

Dagli scritti di Padre Pio

Finita la messa, mi trattenni con Gesù per il rendimento di grazie. Oh quanto fu soave il colloquio tenuto col paradiso in questa mattina! Fu tale che pur volendomi provare a voler dir tutto non lo potrei; vi furono cose che non possono tradursi in un linguaggio umano, senza perdere il loro senso profondo e celeste. Il cuore di Gesù ed il mio, permettetemi l'espressione, si fusero. Non erano più due i cuori che battevano, ma uno solo. Il mio cuore era scomparso, come una goccia d'acqua che si smarrisce in un mare. Gesù n'era il paradiso, il re. La gioia in me era sì intensa e sì profonda, che più non [mi] potei contenere; le lacrime più deliziose mi inondarono il volto.

(Epistolario I, p 273)

Preghiamo insieme

Parla il Signore, Dio degli dèi, convoca la terra da oriente a occidente. Da Sion, splendore di bellezza, Dio rifulge. Viene il nostro Dio e non sta in silenzio; davanti a lui un fuoco divorante, intorno a lui si scatena la tempesta. Convoca il cielo dall'alto e la terra al giudizio del suo popolo: "Davanti a me riunite i miei fedeli, che hanno sancito con me l'alleanza offrendo un sacrificio". Il cielo annunzi la sua giustizia, Dio è il giudice. (dal Salmo 50 [49])

Canto: **Mio tutto** (n. 3, pag. 20)

4 - Per edificare la Chiesa

La Parola di Dio

Gesù disse: «Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».(Matteo 16, 18-19)

La Parola della Chiesa

Nell'edificare la Chiesa i presbiteri devono avere con tutti dei rapporti improntati alla più delicata bontà, seguendo l'esempio del Signore. E nel trattare gli uomini non devono regolarsi in base ai loro gusti bensì in base alle esigenze della dottrina e della vita cristiana, istruendoli e anche ammonendoli come figli carissimi secondo le parole dell'Apostolo: «Insisti a tempo e fuor di tempo: rimprovera, supplica, esorta con ogni pazienza e dottrina» (2 Tm 4,2).

(Presbyterorum ordinis 6)

Riflessione

Voi che avete ricevuto in sorte questo ministero, badate bene a voi stessi e al prezioso deposito che vi è stato affidato. E' una città. Vegliate sulla sua sicurezza e sulla concordia dei suoi abitanti. E' una sposa: abbiate cura di agghindarla. E' un gregge: provvedete ai pascoli. Forse ciascuna di queste tre cure si riferisce alla triplice domanda che il Signore risorto rivolse a Pietro, per sapere se lo amava (Gv 21,15). La custodia della città richiede una triplice difesa contro la violenza dei tiranni, l'inganno dei sovversivi e le tentazioni dei demoni. L'ornamento della sposa consisterà nelle buone opere, nei retti costumi, nelle strutture adeguate. Quanto al cibo delle pecore, solitamente lo si coglie nei pascoli della Scrittura, che sono come l'eredità del Signore.

(San Bernardo "Discorsi sul Cantico dei Cantici" PL 183, 1154)

Ripetiamo

Lode e onore a te, Signore.

Ecco, sei stato fatto sacerdote e consacrato per celebrare.

Lode e onore a te, Signore.

Vedi, dunque, di offrire il sacrificio a Dio con fede, con devozione, e al tempo conveniente;

Lode e onore a te, Signore.

vedi di offrire te stesso, irreprensibile.

Lode e onore a te, Signore.

Non si è fatto più leggero il tuo carico;

Lode e onore a te, Signore.

anzi sei ormai legato da un più stretto vincolo di disciplina e sei tenuto a una maggiore perfezione di santità.

Lode e onore a te, Signore.

(Imitazione di Cristo, Libro IV, cap. V)

Dagli scritti di Padre Pio

Le messi sono molte, gli operai sono pochi. Chi dunque raccoglierà le messi nel campo della chiesa, che sono ormai tutte imminenti alla maturità? Andranno esse disperse sul suolo per la povertà degli operai? Saranno esse raccolte dagli emissari di satana, che purtroppo sono moltissimi ed assai attivi? Ah! nol permetta mai il dolcissimo Iddio; si muova a pietà della umana indigenza, che sta divenendo estrema.

(Epistolario I, p 466)

Preghiamo insieme

Che cosa renderò al Signore per quanto mi ha dato? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. Adempirò i miei voti al Signore, davanti a tutto il suo popolo. ...Sì, io sono il tuo servo, Signore, io sono tuo servo, figlio della tua ancella; hai spezzato le mie catene. A te offrirò sacrifici di lode e invocherò il nome del Signore. Adempirò i miei voti al Signore e davanti a tutto il suo popolo, negli atri della casa del Signore, in mezzo a te, Gerusalemme.

(dal Salmo 116)

Canto: ***Servo per amore*** (n. 6, pag. 21)

5 - Con la parola e i Sacramenti

La Parola di Dio

Gesù disse ai discepoli: "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato. E questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano i serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno, imporranno le mani ai malati e questi guariranno". (Marco 16, 15-18)

La Parola della Chiesa

Il popolo di Dio viene adunato innanzitutto per mezzo della parola del Dio vivente che tutti hanno il diritto di cercare sulle labbra dei sacerdoti. Dato infatti che nessuno può essere salvo se prima non ha creduto, i presbiteri, nella loro qualità di cooperatori dei vescovi, hanno anzitutto il dovere di annunciare a tutti il Vangelo di Dio seguendo il mandato del Signore: «Andate nel mondo intero e predicate il Vangelo a ogni creatura» e possono così costituire e incrementare il popolo di Dio.

(Presbyterorum ordinis 4)

Riflessione

Per gli ... uomini "pregate senza interruzione". In loro vi è speranza di conversione perché trovino Dio. Lasciate che imparino dalle vostre opere. Davanti alla loro ira siate miti; alla loro megalomania siate umili, alle loro bestemmie (opponete) le vostre preghiere; al loro errore "siate saldi nella fede"; alla loro ferocia siate pacifici, non cercando di imitarli. Nella bontà troviamoci loro fratelli, cercando di essere imitatori del Signore. Chi ha sofferto di più l'ingiustizia? Chi ha avuto più privazioni? Chi più disprezzato? Non si trovi tra voi nessun'erba del diavolo, ma con ogni purezza e temperanza rimanete in Gesù Cristo con la carne e con lo spirito.

(Sant'Ignazio, "Lettera agli Efesini" X)

Ripetiamo

Lode e onore a te, Signore.

Il sacerdote ... è servo di Dio: si vale della parola di Dio, per comando e istituzione di Dio.

Lode e onore a te, Signore.

... "Rifletti su te stesso" e considera di chi sei stato fatto ministro, con l'imposizione delle mani da parte del vescovo (1Tm 4,16.14).

Lode e onore a te, Signore.

Ecco, sei stato fatto sacerdote e consacrato per celebrare.

Lode e onore a te, Signore.

Vedi, dunque, di offrire il sacrificio a Dio con fede, con devozione, e al tempo conveniente;

Lode e onore a te, Signore.

vedi di offrire te stesso, irreprensibile.

Lode e onore a te, Signore.

(Imitazione di Cristo, Libro IV, cap. V)

Dagli scritti di Padre Pio

Il tempo poi speso per la gloria di Dio e per la salute delle anime non è mai da compiangersi, non è mai malamente speso. Non vi date perciò pensiero di rubarmi del tempo, poiché il tempo, come poco anzi ho detto, più bene speso è quello che si spende nel procurare la salute e la santificazione dell'anima altrui. Ed io non ho come ringraziare la pietà del Padre celeste allorché mi presenta delle anime, alle quali io possa aiutarle in qualche modo.

(Epistolario II, p 103)

Preghiamo insieme

I cieli narrano la gloria di Dio, e l'opera delle sue mani annuncia il firmamento. Il giorno al giorno ne affida il messaggio e la notte alla notte ne trasmette notizia. Non è linguaggio e non sono parole, di cui non si oda il suono. Per tutta la terra si diffonde la loro voce e ai confini del mondo la loro parola. Là pose una tenda per il sole che esce come sposo dalla stanza nuziale, esulta come prode che percorre la via. Egli sorge da un estremo del cielo e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: nulla si sottrae al suo calore.

(dal Salmo 19)

Canto: ***Andate per le strade*** (n. 4, pag. 20)

Benedizione eucaristica

TANTUM ERGO

Tantum ergo Sacraméntum
venéremur cernui;
et antiquum documéntum
novo cedat ritui:
præstet fides suppleméntum
sénsuum deféctui.

Genitòri, Genitòque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
procedénti ab utròque
compar sit laudatio. Amen.

ADORIAMO IL SACRAMENTO

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

Preghiamo

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'eucaristia, ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

DIO SIA BENEDETTO

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù

nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio,

Maria Santissima.

Benedetta

la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto san Giuseppe,

suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Preghiere

Sostienili e confortali, Signore - Illuminati ed incoraggiati dalla tua Parola, ti preghiamo, o Signore, per coloro che hanno già seguito ed ora vivono la tua chiamata. Per i tuoi vescovi, i sacerdoti, i diaconi; ed ancora per i tuoi consacrati religiosi fratelli e suore; ed ancora per i tuoi missionari e per i tuoi laici generosi che operano nei ministeri istituiti o riconosciuti dalla Santa Chiesa. Sostienili nelle difficoltà, confortali nelle sofferenze, proteggili nella persecuzione, confermalì nella fedeltà. Ti preghiamo, Signore, per coloro che stanno aprendo il loro animo alla tua chiamata o già si preparano a seguirla. La tua Parola li illumini, il tuo esempio li conquisti, la tua grazia li guidi fino al traguardo dei sacri ordini, dei voti religiosi, del mandato missionario. Per tutti coloro, o Signore, per la tua Parola sia di guida e di sostegno, affinché sappiano orientare, consigliare, suggerire i fratelli con la forza che tu solo puoi comunicare.

(Paolo VI)

Preghiera a Gesù Sacramentato per i Sacerdoti - O Gesù Eucaristia, ascolta benignamente la preghiera che ti rivolgiamo per tutti i Sacerdoti. Tu sei la vite, o Gesù, i tuoi Sacerdoti i tuoi tralci e noi il grappolo d'uva. È per essi che ascendiamo a Te, e ci comunichi l'onda del Tuo Sangue redentore. Santificali o Signore, sempre più nel loro ministero, perché modellati sul Tuo Cuore Divino portino la salvezza al mondo. Abbiamo bisogno di luce, ed essi ci diano la tua Parola; abbiamo bisogno di vita, ed essi ci diano la Manna che non muore; abbiamo bisogno d'esempio, ed essi siano la colonna che guidò il popolo d'Israele nel deserto. Ah, si compia, o Signore l'unione da te auspicata nella preghiera sacerdotale: " Padre Santo, custodisci nel nome tuo quelli che hai a Me consegnati, affinché siano una cosa sola con noi. Non lo prego solamente per questi, ma anche per coloro i quali per la loro parola crederanno in Me: che siano tutti una cosa sola, come Tu sei in Me, o Padre, e lo in Te, che siano anch'essi una sola cosa in Noi". Amen.

Guarda, o Signore - Guarda, o Signore, ai Tuoi Missionari sacerdoti, suore e laici che lasciano ogni cosa per rendere testimonianza alla tua parola ed al Tuo amore. Sii per ciascuno di essi «il protettore potente, il forte presidio, il riparo contro gli ardori, il rifugio contro il sole di mezzogiorno, l'aiuto per non inciampare, il soccorso nelle cadute». Sostienili nei momenti difficili, reggi le loro forze, consola i loro cuori, corona di spirituali conquiste il loro lavoro. Essi non cercano umani successi o beni caduchi, ma solo il Tuo trionfo ed il bene delle anime. L'adorabile immagine del Tuo Crocifisso, che li accompagna per tutta la vita, parli loro di eroismo, di abnegazione, di amore, di pace. Sia loro di conforto e di guida, di luce e di forza, affinché per mezzo loro, il Tuo Nome benedetto si diffonda ognor più nel mondo, ed essi, attornati da un numero sempre più grande dei Tuoi figli, possano a Te cantare l'inno della riconoscenza, della redenzione e della gloria. Amen. (Giovanni XXIII)

Manda il tuo Spirito, o Signore - O Dio, che distribuisce i tuoi doni per l'edificazione della tua Chiesa e la salvezza del mondo, manda il tuo Spirito di unità di amore e di forza, su quanti hanno scelto di rispondere alla tua chiamata. Siano essi fedeli a questa vocazione e la realizzino in pienezza per essere nel mondo segni viventi dell'uomo nuovo, liberi dal denaro, dal potere, dal piacere. Guida i loro passi con la tua destra e sostienili con la potenza della tua grazia, perché non vengano meno sotto il peso delle fatiche apostoliche. Risuoni nelle loro parole la voce di Cristo e quanti li ascolteranno siano attirati all'obbedienza del Vangelo. Infondi nei loro cuori il tuo Santo Spirito, perché, fatti tutto a tutti, conducano a te, o Padre, una moltitudine di figli che nella santa Chiesa ti lodino senza fine. Amen.

(Paolo VI)

Manda, o Gesù, operai nella tua messe - Manda, o Gesù, operai nella tua messe che attende in tutto il mondo i tuoi discepoli e sacerdoti santi, le missionarie eroiche, le suore miti e instancabili. Accendi nel cuore dei giovani la scintilla della vocazione. Fà che le famiglie cristiane amino distinguersi nel dare alla tua Chiesa i cooperatori e le cooperatrici di domani.

(Giovanni XXIII)

Primizia di vita nuova - Vergine Maria, umile figlia dell'Altissimo, in te s'è compiuto in modo mirabile il mistero della divina chiamata. Tu sei l'immagine di ciò che Dio compie in chi a lui si affida; in te la libertà del Creatore ha esaltato la libertà della creatura. Colui che è nato nel tuo grembo ha congiunto in un solo volere la libertà salvifica di Dio e l'adesione obbediente dell'uomo. Grazie a te, la chiamata di Dio si salda definitivamente con la risposta dell'uomo-Dio. Tu primizia di una vita nuova, custodisci per tutti noi il "Sì" generoso della gioia e dell'amore verso Dio e verso il prossimo. Giovane figlia di Sion, Stella del mattino che guidi i passi dell'umanità attraverso il Grande Giubileo verso l'avvenire, orienta la gioventù del nuovo millennio verso Colui che è "la luce vera che illumina ogni uomo". Amen.

(Giovanni Paolo II)

Preghiera per le vocazioni - Padre santo, guarda questa nostra umanità, che muove i primi passi nel cammino del terzo millennio. La sua vita è segnata ancora fortemente dall'odio, dalla violenza, dall'oppressione, ma la fame di giustizia, di verità e di grazia trova ancora spazio nel cuore di tanti, che attendono chei porti la salvezza, operata da te per mezzo del tuo Figlio Gesù. C'è bisogno di araldi coraggiosi del vangelo, di servi generosi dell'umanità sofferente. Manda alla tua Chiesa, ti preghiamo, presbiteri santi, che santifichino il tuo popolo con gli strumenti della tua grazia. Manda numerosi consacrati e consacrate, che mostrino la tua santità in mezzo al mondo. Manda nella tua vigna operai santi, che operino con l'ardore della carità e, spinti dal tuo santo Spirito, portino la salvezza di Cristo fino agli estremi confini della terra. Amen.

(GMPV 2002)

Madre del vero Dio e Madre della Chiesa - O Vergine Immacolata, Madre del vero Dio e Madre della Chiesa, guarda quanto è grande la messe, e intercedi presso il Signore perché infonda fame di santità in tutto il popolo di Dio e conceda abbondanti vocazioni di sacerdoti e religiosi forti nella fede e zelanti dispensatori dei misteri di Dio. Suscita nelle nuove generazioni la disponibilità al servizio esclusivo di Dio. Amen.

(Giovanni Paolo II)

Canti

1. T'ADORIAM, OSTIA DIVINA

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu degli angeli il sospiro, / Tu dell'uomo sei l'onor.

R. *T'adoriam, Ostia divina,
T'adoriam, Ostia d'amor!*

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu dei forti la dolcezza, / Tu dei deboli il vigor. **R**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu dei giusti sei la via, / Tu sei venia al peccator. **R**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu salute dei viventi, / Tu speranza di chi muor. **R**

T'adoriam, Ostia divina! / T'adoriam, Ostia d'amor!
Ti conosca il mondo e t'ami! / Tu la gioia d'ogni cuor. **R**

2. TI SEGUIRÒ

Reti lasciate sulla sabbia nell'aria l'eco di una voce
che grida il Regno dei cieli è vicino,
aprite il cuore al Messia che viene. Io ho incontrato Te.
Sento una voce nel mio cuore, sei Tu Signore che mi
chiami e mi attiri verso il Regno dell'amore.

R. *Ti seguirò / Ti seguirò
dove vorrai / dove vorrai
sarò con Te / in ogni istante della vita. (2v)*

C'è chi ha fame e sete d'amore, non c'è chi spezza il
pane per loro. Sono venuto a donar la salvezza,
voi mi farete conoscere agli uomini. Io ho chiamato voi.
Andrete per le vie del mondo e porterete il mio annuncio
e chi l'accoglierà avrà la vita eterna. **R**

In ogni casa che visiterete offrite il mio saluto di pace.
Chi ascolta voi, ascolta me.

I vostri nomi son scritti nei cieli. Io ho amato voi.
Beati voi quando sarete perseguitati nel mio nome,
perché grande è la vostra ricompensa. **R**

3. MIO TUTTO

Signore mio Gesù, Tu sei la Verità,
che cerco più del sole; e sei l'aperta via
che mi conduce al Padre.

Felice Tu mi rendi, o luce dei miei occhi,
e quanto più ti trovo io tanto più ti bramo,
o tutto del mio cuore.

E nel divin mistero col Corpo e Sangue tuo
Tu puoi venire in me per innestarmi a Te
nell'unità di vita.

Qual cibo e qual bevanda nel cuore e nelle vene
la linfa tua m'infondi. In novità d'amore
mi sveli i tuoi segreti.

Ministro m'hai voluto di questo gran tesoro.

**Mi scendi fra le mani, t'appoggi sul mio cuore.*

O mio Gesù t'adoro! (2v)

4. ANDATE PER LE STRADE

R. *Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per far festa:
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.*

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo / dicendo: "è vicino il Regno dei cieli". / Guarite i malati, mondate i lebbrosi, / rendete la vita a chi l'ha perduta. **R**

Vi è stato donato con amore gratuito,
ugualmente donate con gioia e per amore.
Con voi non prendete né oro né argento,
perché l'operaio ha diritto al suo cibo. **R**

Entrando in una casa donatele la pace: / se c'è chi vi rifiuta e non accoglie il dono, / la pace torni a voi e uscite dalla casa / scuotendo la polvere dai vostri calzari. **R**

Ecco, io vi mando, agnelli in mezzo ai lupi: / siate dunque avveduti come sono i serpenti, / ma liberi e chiari come le colombe; / dovrete sopportare prigionie e tribunali. **R**

Nessuno è più grande del proprio maestro,
né il servo è più importante del suo padrone.
Se hanno odiato me, odieranno anche voi,
ma voi non temete: io non vi lascio soli! **R**

5. PREGARE SEMPRE

L'onnipotente Spirito di Dio
aleggia nel creato dolcemente.
La nube come l'agile vapore
sospinge con l'impulso dell'amore.
Felice dona i palpiti di vita.

R. *Oh! Quando l'uomo vive respirando
di quell'amore e vita che Tu dai,
Signore, ti somiglia da stupire!
Per questo, Padre Pio, tu dicesti:
"In terra e in Ciel vorrò pregare sempre".*

Raccoglie tutti i fiumi dentro il mare.
Del mare lascia libere le sponde.
Ai pesci ha dato cibo e gaio moto;
all'uccellino quanto spazio vuole.
Non riservò per sé neppure il sole. **R**
E l'uomo quale principe qui pose
perché godesse tutto questo regno,
vigilia della festa che l'attende,
laddove in piena luce si contempla
la vita dell'Amore senza tempo. **R**

O figlio della terra e dello Spirito,
solleva sempre l'occhio verso il cielo!
Ascolta la mia voce, che ti dice:
non ho più grande trono fra le stelle
di quel che mi prepari nel tuo cuore. **R**

6. SERVO PER AMORE

Una notte di sudore sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore le tue reti getterai.

R. *Offri la vita tua come Maria ai piedi della croce
e sarai servo di ogni uomo, servo per amore,
sacerdote dell'umanità.*

Avanzavi nel silenzio fra le lacrime e speravi / che il
seme sparso davanti a te / cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa / perché il grano biondeggia
ormai / è maturato sotto il sole, puoi riporlo nei granai. **R**

7. DISEGNO

Nel mare del silenzio una voce si alzò,
da una notte senza confini una luce brillò
dove non c'era niente quel giorno.

R. *Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo,
avevi scritto già la mia vita insieme a Te,
avevi scritto già di me.*

E quando la tua mente fece splendere le stelle,
e quando le tue mani modellarono la terra,
dove non c'era niente quel giorno. **R**

E quando hai calcolato le profondità del cielo,
e quando hai colorato ogni fiore della terra,
dove non c'era niente quel giorno. **R**

E quando hai disegnato le nubi e le montagne,
e quando hai disegnato il cammino di ogni uomo
l'avevi fatto anche per me.

*Se ieri non sapevo, oggi ho incontrato Te
e la mia libertà, è il tuo disegno su di me.
Non cercherò più niente perché Tu mi salverai.*

8. INSIEME A TE

O dolce mio Signore, io t'offro questo corpo,
Tu fanne quel che vuoi. Se servo vivo in croce,
io muoia pur vivendo. O amato mio Gesù,
Tu mi farai felice, se mi dirai che occorre
l'offerta del mio sangue al bene dei fratelli.

R. *La Pasqua di Gesù, è il canto della vita.
Amati dal suo cuore, nei nostri cuori è festa.
Noi siamo già risorti. (2v)*

O luce di mia vita, ti rendo onore e grazie.
Io posso, sull'altare, insieme a Te, offrir
me stesso come agnello. Venite, miei fratelli,
venite intorno a me. Adoreremo il Re,
che tutto s'è nascosto in questo pane e vino. **R**

9. VIENI E SEGUIMI

Lascia che il mondo vada per la sua strada.

Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.

Lascia che la gente accumuli la sua fortuna.

Ma tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare spieghi la vela.

Lascia che trovi affetto chi segue il tuo re.

Lascia che dall'albero cadano i frutti maturi.

Ma tu, tu vieni e seguimi, tu, vieni e seguimi.

*E sarai luce per gli uomini e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai una strada nuova. (*2v)

E per questa strada, va' va' e non voltarti indietro,
va' e non voltarti indietro.

10. IL CROCIFISSO

Col grido tuo, Gesù: "Perdona loro, Padre",

da noi la colpa togli e su di Te ricade

la tragica condanna. O Cristo crocifisso,

noi ti prendiamo in mano, per darti il nostro bacio.

Purtroppo sola immagine abbiamo sotto gli occhi!

R. *Ma cuore, mani e piedi lui ti presenta e dice:*

*"Affonda qui la spada, trafiggi me coi chiodi,
saprò morir d'amore!"*

Sappiamo ben capire fin dove ti condusse

l'eccesso dell'amore? Un Dio che si fa uomo!

Un Dio che muore da reo! Dal freddo nostro cuore

neppure un sorso d'acqua col palpitar d'amore

sappiamo dare a Te, che morto sei per noi. **R**

Coda: Affonda qui la spada, trafiggi me coi chiodi.

*Saprò morir d'amore. **R***

11. DAVANTI AL RE

Davanti al Re c'inchiniamo insieme,

per adorarlo con tutto il cuore.

Verso di Lui eleviamo insieme

canti di gloria al nostro Re dei re.

Benedizione

Il Signore vi benedica e vi protegga.

Amen.

- Faccia risplendere il suo volto su di voi
e vi doni la sua misericordia.

Amen.

- Rivolga su di voi il suo sguardo
e vi doni la sua pace.

Amen.

- E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga
sempre.

Amen.

a cura del:

*Centro Regionale Gruppi di Preghiera di Padre Pio
Santuario Madonna dei Sette Dolori,
tel fax 085/411158 -
65125 PESCARA*

e-mail: centrogruppipescara@yahoo.it